

Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 1 – Che storia sarà?

SCHEDA 1 – Che storia sarà?

Osservate con attenzione la copertina del libro e rispondete alle domande.

Avete 5 minuti di tempo.

Secondo voi...

Dove si svolge la storia?

.....

.....

Quando?

.....

.....

Chi è Miaogiò?

.....

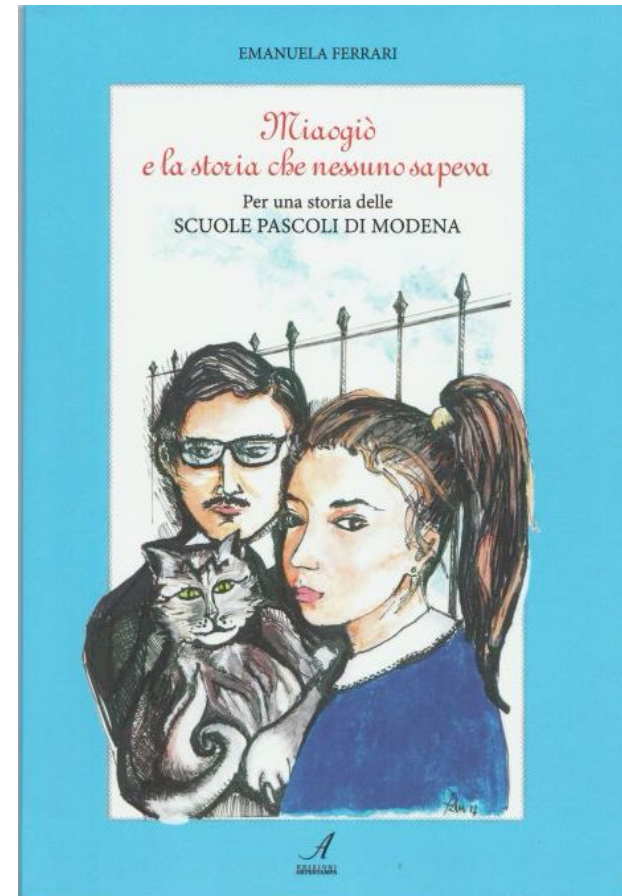
.....

Di cosa parla il libro?

.....

.....

.....



Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 2 – Disegno a due mani

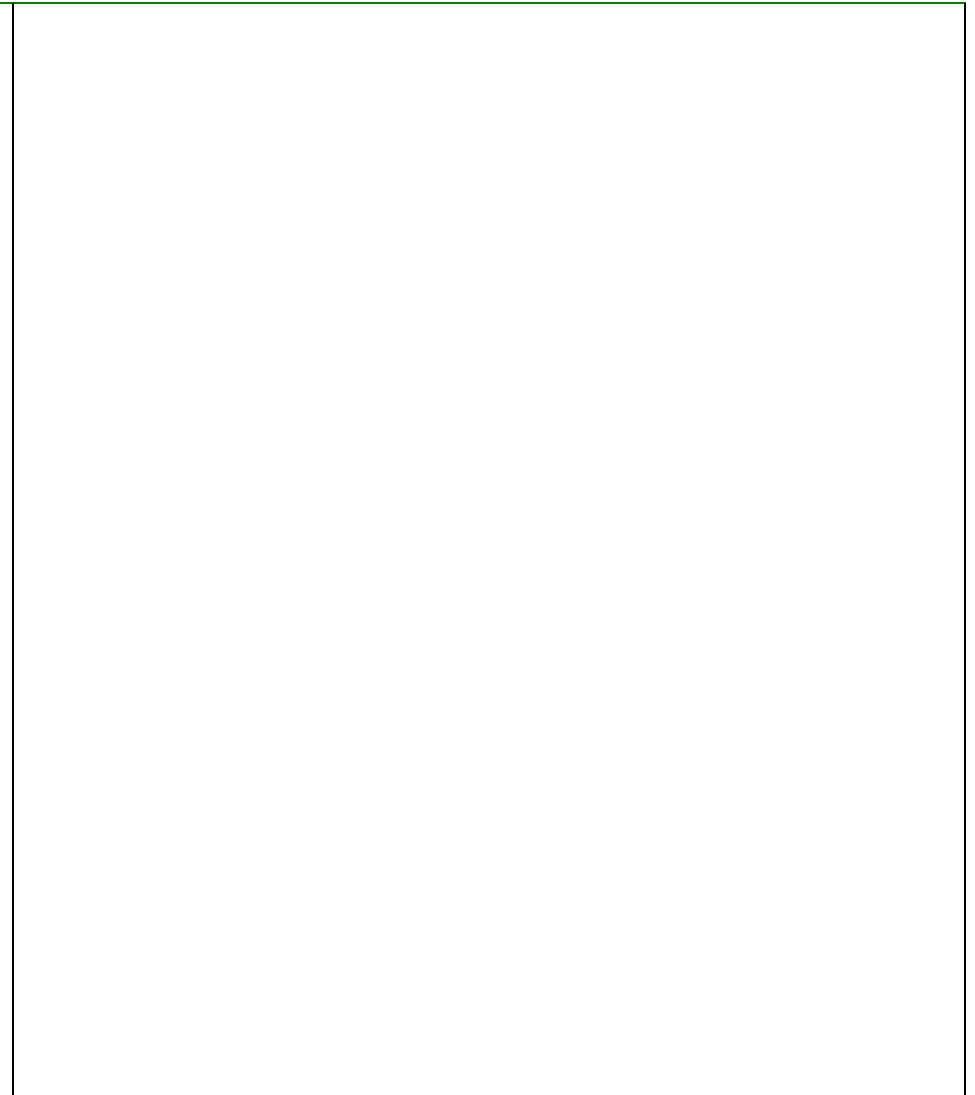
SCHEDA 2 – Disegno a due mani

Scegliete tra i compagni del gruppo due “descrittori” e due “disegnatori”.

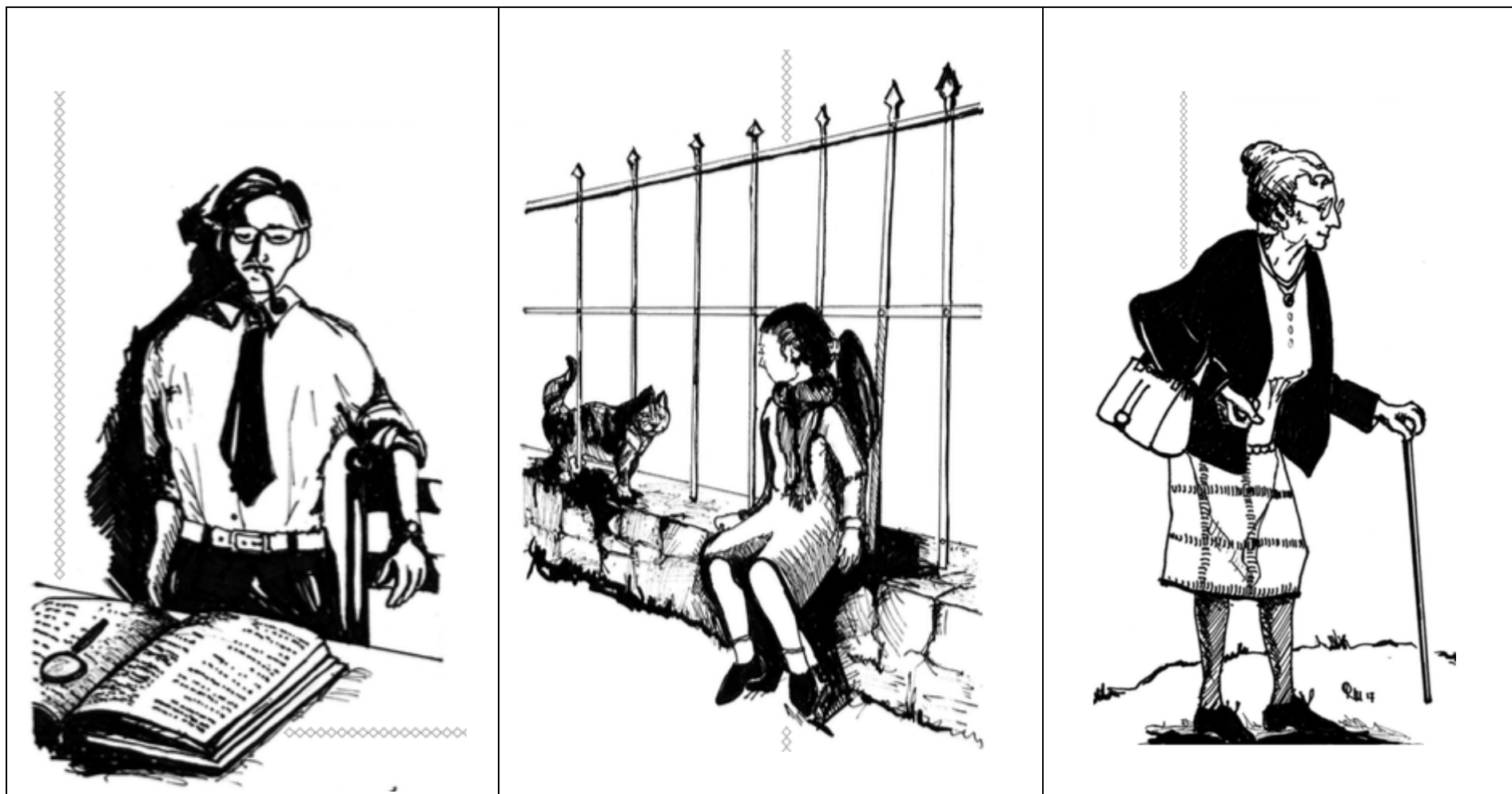
I due compagni nel ruolo di “descrittori” scelgono una delle immagini e, senza dire quale hanno scelto, la descrivono ai compagni. I “disegnatori” devono provare a rappresentarla il più fedelmente possibile.

Attenzione, i due disegnatori dovranno impugnare insieme una sola matita!

Avete 10 minuti di tempo.



SCHEDA 2 – Immagini per il disegno a due mani



Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 3 – Chi sarà?

SCHEDA 3 – Chi sarà?

Leggete con attenzione alcuni estratti dal libro. Secondo voi, chi sono i personaggi di cui si parla?

Provate ad abbinare i nomi dei personaggi alle righe del testo in cui si parla di loro.

Avete 5 minuti di tempo.

Miaogìò

Elena

Maestra Giovanna Teodoro

Ispettore Camillo Boiardi

Quel giorno il cortile era assolato e vuoto. Mia madre, come spesso accadeva, si era fermata a parlare con l'insegnante mentre io, con il mio grembiule blu e una calda sciarpa, ero seduta sul muretto della cancellata.

Pensavo ai miei compagni: erano già andati tutti a pranzo, mi sarebbero serviti per giocare ancora un po'.

Invece al posto loro spuntò, zigzagando tra le inferriate, una gattona grigia.

Passeggiava nel cortile, calma, sicura, un po' altera. Occhi buoni e gialli come il sole.

Quando si accorse di me indugiò; poi mi guardò dritta come fosse convinta di avermi già vista.

Via Barbieri 136?

Eccola, la casa affacciava proprio sul cortile delle scuole Pascoli.

Vuoi vedere che quella dolce signora con il concio grigio e qualche ricciolo sulla fronte che mi salutava spesso dietro i vetri appannati era la signorina Teodoro?

Qualche giorno fa mi aveva fatto cenno con la mano di avvicinarmi, ma era suonata la campanella e la mamma, dopo avermi caricato lo zaino sulle spalle e dato un bacio, mi aveva detto: <<Corri o farai tardi!>>.

Chissà cosa voleva dirmi?

Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 4 – La storia è un puzzle

SCHEDA 4 – La storia è un puzzle

Che pasticcio! Alcuni paragrafi del libro sono finiti sotto sopra. Provate a rimetterli in ordine. Potete usare forbici e colla!

Avete 10 minuti di tempo.

Dalle memorie presenti nell'archivio storico ...

Nell'aprile 1923 si ottenne la gratuita concessione di una striscia di terreno di metri quadri 730 confinante con la sede della [scuola] che permetteva l'allargamento dell'area cortiliva.

Durante la prima guerra mondiale, dal 1917 al 1918, i locali [...] furono requisiti dall'autorità militare e funzionò una sede provvisoria [della scuola] in via Rua del Muro.

Nel 1988 a seguito di un incendio sviluppatosi nella sede delle scuole medie San Carlo, si decise di trasferirle nell'ala con ingresso da viale Muratori, lasciando l'ingresso di via Barbieri alle scuole elementari.

Il 3 marzo 1949 la giunta comunale: vista la proposta degli insegnanti [...] decreta che le scuole elementari, site in viale Muratori, vengano intitolate al nome di "Giovanni Pascoli".

Il 9 marzo 1915 il consiglio delibera, col venturo mese d'Aprile, di inaugurarel [l'] "Asilo Guglielmo Raisini" di viale Muratori, nel quale potranno essere ospitati 150 bambini.

Il 7 marzo 1926: il presidente, commendatore, ingegnere Antonio Rizzi informa che, in seguito all'acquisto dell'edificio scolastico ex asilo Raisini, edificio decoroso che sarà ampliato secondo le esigenze della scuola [elementare], la giunta municipale ha ritenuto opportuno di dedicare alla memoria della compianta Regina Margherita, che tanto dilesse l'istruzione ed educazione del popolo, l'edificio predetto.

Il numero degli allievi crebbe fino a rendere necessario un doppio turno pomeridiano. La scuola era all'avanguardia e possedeva una ricca e fornita biblioteca. Negli anni 1968-1969 partecipò ad un progetto nazionale, di verifica, sull'inserimento del dopo scuola, formando un laboratorio di fotografia. [...] Fu fatto un fotoromanzo, sviluppando le foto fatte dagli alunni nella camera oscura creata appositamente nel seminterrato.

Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 5 – Interrogliamo la storia

SCHEDA 5 – Interrogliamo la storia

Rileggete con attenzione il testo ricostruito nella scheda 4 e rispondete alle domande.

Avete 15 minuti di tempo.

Quando è stata aperta la vostra scuola?

.....
.....

Come si chiamava?

.....
.....

Cosa accade alla scuola durante la prima guerra mondiale?

.....
.....

Quando cambia nome per la prima volta la scuola?

.....
.....

Perché la scuola è stata chiamata Regina Margherita?

.....
.....

Quando viene chiamata scuola Giovanni Pascoli?

.....
.....

Perché la scuola Pascoli era anche in passato una scuola all'avanguardia?

.....
.....

Alla scoperta di un libro... per noi speciale

SCHEDA 6 – Ma alla fine, che storia è?

SCHEDA 6 – Ma alla fine, che storia è?

Leggete questi tre estratti dal libro, rimettete in ordine le idee che vi siete fatti sul libro e provate a ipotizzare quale può essere la storia contenuta nel libro.

Preparatevi a raccontare la vostra versione del libro ai compagni.

Avete 10 minuti di tempo per prepararvi
e 1 minuto per raccontare la vostra storia ai compagni

Mi ricordai della storia di nonno Fausto che raccontava di certe persone che non trovando più la quiete per pensare, e avendo delle storie da raccontare ma nessuno che li stesse a sentire, andavano via con i gatti e forse lo diventavano pure.

L'ispettore Camillo Boiardi entrò per la seconda volta in quella stanza. La prima era stata subito dopo la denuncia di scomparsa della maestra, per effettuare un sopralluogo, ma ora voleva vederci chiaro.

Un foglio piegato in due e tenuto chiuso da un elastico, ne conteneva tanti altri e recitava:

<<Di certi fatti antichi conosciamo la storia solo perché c'è rimasto qualche vecchio libro>>.

Tolse l'elastico. Al centro, in bella calligrafia, lesse: Le mie Pascoli